

L'ASSESSORE MAIONE

**«La nostra legge sul clima
ha conquistato New York»**

FABIO RUBINI a pagina 37

«La nostra legge sul clima che punta sul pragmatismo ha conquistato New York»

L'assessore ospite alla Climate Week: «Il nostro piano green
ha abbattuto le emissioni e creato nuovi posti di lavoro»

l'intervista ➔ **GIORGIO MAIONE**



PIANI CONCRETI

«Negli ultimi
cinque anni
abbiamo investito
19 miliardi di euro
per abbattere
le emissioni.
Sono 10 milioni
al giorno...»

FABIO RUBINI

■ Giorgio Maione, assessore all'Ambiente di Regione Lombardia, è reduce dalla Climate Week di New York, dove ha presentato al mondo la legge sul clima varata da Regione Lombardia lo scorso luglio.

Assessore, com'è andata Oltreoceano?

«Abbiamo presentato il "Modello lombardo" alle delegazioni presenti, ma soprattutto la nuova legge sul Clima che è una sorta di bandiera, di manifesto, della visione lomar-

da su questo tema».

Ce la riassume?

«È molto semplice: coniugare l'abbattimento delle emissioni inquinanti a occupazione e sviluppo economico. Clima ed economia, per noi, sono due filoni che devono proseguire in parallelo. Il nostro è un approccio molto pragmatico e alla Climate Week ci è stato riconosciuto. Tanto che la nostra visione, assieme a quella della California, della Catalogna e della Scozia, è stata riconosciuta come un punto di riferimento per le altre delegazioni presenti».

Insomma, ancora una volta la Lombardia ha fatto da apripista a livello europeo e mondiale...

«Si è trattato di un risultato politico importante, che ha rimesso al centro l'importanza del regionalismo, in un momento nel quale i governi nazionali sono impegnati a pensare alle guerre in corso. E non è finita a New York siamo riusciti a riportare il dibattito sull'ambiente su binari lontani dalle polemiche anti-Trump. Siamo riusciti a far capire alle oltre 170 delegazioni presenti l'importanza delle politiche relative al green jobs».

Che cosa intende con green jobs?

«Se le tematiche ambientali vengono interpretate non in maniera ideologica, ma in chiave di ricerca e opportunità, ecco che attorno a questo tema si potrà creare sviluppo economico e nuovi lavori qualifi-

cati. Anche qui l'esempio è quello della Lombardia. Da quando abbiamo iniziato ad investire sull'economia circolare, il 40% dei nuovi posti di lavoro sono attribuibili alla green economy».

Quanto investe Regione Lombardia su queste tematiche?

«Partiamo col dire che in tema di abbattimento di emissioni la Lombardia affronta una sfida unica nel suo genere, proprio per la conformazione del suo territorio, una sorta di "bacino chiuso". E lo fa attraverso investimenti senza precedenti. Parliamo di 19 miliardi di euro, ovvero 10 milioni al giorno in cinque anni per infrastrutture, innovazione e agricoltura. Per i prossimi anni sono previsti altri finanziamenti che abatteranno ulteriormente le emissioni».

L'ambiente e l'economia circolare tocca vari settori. Secondo la visione più "ideologica", però, per raggiungere gli obiettivi fissati dalla Commissione Ue bisognerebbe radere al suolo agricoltura e industrie. Come si appropria



coi suoi colleghi di giunta?

«Con Beduschi e Guidesi si è instaurata un'ottima collaborazione. Ed è proprio grazie a queste sinergie che la nostra visione pragmatica ci consente di raggiungere gli obiettivi prefissati senza penalizzare i settori produttivi della nostra regione».

Maione, un'ultima cosa. Dopo la legge sul clima quale sarà il prossimo passo del suo assessorato?

«Partiamo col dire che il primo anno di legislatura abbiamo fatto la legge sulle bonifiche; il secondo quella sul clima. E qui mi permette di dire che sono orgoglioso del fatto che siamo riusciti a fare due leggi pesanti. Per il terzo anno, ed è la prima volta che lo dico, puntiamo a riformare la normativa sulla valutazione di impatto ambientale (Via), in un'ottica di semplificazione, sburocratizzazione e di aiuto agli enti locali e ai privati, soprattutto per quel che riguarda i pareri e i tempi delle pratiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore all'Ambiente di Regione Lombardia, Giorgio Maione a New York